

Magazine 2026

Il futuro, oggi

Idee per il lungo termine

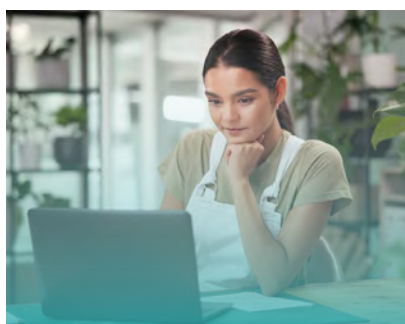


Goal Based Investing

Metti al centro i tuoi obiettivi

Investire senza un obiettivo è come viaggiare senza una destinazione chiara: si rischia di perdere risorse e serenità. Parlare di investimenti significa, prima di tutto, parlare di progetti di vita.

[Vai a pagina 2](#)



Mercati privati

Come il capitale privato sostiene l'economia reale

Investire nell'economia reale non è più una questione per pochi. Grazie al lavoro del legislatore, oggi è possibile partecipare al successo di start up, progetti e aziende non quotate. Ma serve pazienza e consapevolezza.

[Vai a pagina 4](#)



Previdenza

Prenditi cura del tuo futuro

La fase della vita dopo il lavoro si allunga sempre di più consentendo a ciascuno di noi di dedicare più tempo a ciò che desideriamo. Servono però risorse sufficienti per esaudire i nostri desideri.

[Vai a pagina 7](#)

SPECIALE TRUFFE

RISPARMI AL SICURO

Riconosci, verifica, blocca

Pagina 10

GOAL BASED INVESTING

Metti al centro i tuoi obiettivi

Sai cosa significa Goal Based Investing?



Il Goal Based Investing è un metodo di investimento che **collega gli investimenti agli obiettivi di vita** come l'acquisto di una casa, l'istruzione dei figli, la pensione, la protezione del patrimonio. Investire per obiettivi significa dare una **direzione chiara** alle proprie scelte finanziarie: cosa voglio realizzare, entro quando e con quale grado di priorità. Non si tratta semplicemente di far crescere il capitale*, ma di costruire nel tempo le risorse necessarie per realizzare progetti concreti.

* Investire comporta dei rischi. L'investimento può comportare una perdita finanziaria in assenza di garanzie sul capitale.

La priorità degli italiani? Costruirsi un futuro più sereno

1/3

Solo **un italiano su tre** fa investimenti¹

79,5%

degli italiani investe per **costruirsi un futuro più sereno**²

82,8%

degli italiani **vede il risparmio come strumento per realizzare sogni e progetti concreti**²

1. Fonte: Gli Italiani e il risparmio – 25° edizione indagine annuale Acridi-Ipsos.

2. Fonte: 6° Rapporto Assogestioni-Censis 2025.

Importante? Prioritario? Una bussola per i tuoi obiettivi finanziari

Riteniamo che iniziare a investire avendo già chiari gli obiettivi da raggiungere **sia il primo passo** per gestire i risparmi **in modo disciplinato**. Ma serve poi avere consapevolezza **delle priorità**. Per questo, per prendere decisioni finanziarie efficaci, potrebbe essere molto utile classificare gli obiettivi in base a dimensioni chiave come **l'importanza e la priorità in termini temporali**. Distinguere ciò che richiede un'azione immediata da ciò che può essere pianificato nel lungo periodo, può aiutarti a **concentrare risorse ed energie sui tuoi obiettivi principali** e a **mantenere la rotta anche nei periodi di oscillazione dei mercati**.



Come costruire il piano dei tuoi obiettivi in 4 semplici step



Definisci i tuoi obiettivi finanziari

e l'orizzonte temporale in cui desideri raggiungerli



Stabilisci l'ordine di priorità

in base alla loro importanza e urgenza, bilanciando emozione e razionalità



Ordina gli obiettivi per importanza

e valuta le conseguenze del mancato raggiungimento di ciascun obiettivo



Esamina e rivedi i tuoi obiettivi periodicamente

Alcune fasi della vita (matrimonio, divorzio, figli, carriera) possono modificare la tua situazione finanziaria



Metti alla prova i tuoi obiettivi con il nostro simulatore

Collegare i tuoi obiettivi finanziari alle scelte di investimento può aiutarti a trasformare i tuoi sogni in realtà.

Non sai come fare? Puoi cominciare mettendo alla prova i tuoi obiettivi. Scegli l'importo da impiegare e scopri con il nostro simulatore se riuscirai a realizzarli*.

Scopri il simulatore

*Il simulatore per obiettivi messo a disposizione da Amundi SGR è uno strumento con finalità esclusivamente formative, esemplificative ed illustrative e non può rappresentare in alcun modo investimenti reali. **I risultati della simulazione non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri, né una garanzia di rendimento.**

MERCATI PRIVATI

Come il capitale privato sostiene l'economia reale

Dietro le quinte dei private markets: cosa sono e perché contano

90-95%

Aziende con fatturato
superiore a 100 mld USD
SONO PRIVATE¹

Il termine “private markets” (mercati privati) indica gli strumenti finanziari che non sono disponibili nei mercati pubblici né quotati in Borsa. Investire nei private markets significa **finanziare direttamente imprese o progetti dell'economia reale**: piccole e medie imprese, startup, infrastrutture, immobili non quotati.

1. Fonte: Prequin, dati al 31 dicembre 2024.

Per molte realtà l'accesso al credito tradizionale bancario o l'utilizzo dei mercati pubblici per finanziarsi (emettendo azioni o obbligazioni) può essere difficoltoso o semplicemente ritenuto non adatto per i vincoli che possono comportare. In questi casi è il **capitale privato a supportarne con pazienza la crescita**, con l'effetto potenziale di creare nuovi posti di lavoro e sviluppo economico.



Prima era un club esclusivo. Oggi non più.

Storicamente l'investimento in private markets è stato terreno dei grandi investitori istituzionali - fondi pensione, assicurazioni e grandi asset manager - a causa dell'illiquidità degli investimenti e dei tagli minimi elevati richiesti. Negli ultimi anni però la **normativa e l'evoluzione dei prodotti hanno aperto la strada** a una maggiore accessibilità. In particolare, la revisione del Regolamento relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF 2.0)², in vigore da gennaio 2024, ha introdotto più **flessibilità** nella costituzione e gestione dei fondi e ha **eliminato la soglia minima** di sottoscrizione, permettendo anche **investimenti indiretti tramite fondi sottostanti**. Questo cambiamento non solo ha ampliato l'universo investibile nei mercati privati, ma li ha **resi più accessibili**.

2. Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine, come successivamente modificato.



Oggi gli investitori retail possono scegliere tra **diverse soluzioni**: fondi chiusi con durata prestabilita, fondi aperti “semi-liquidi” o veicoli evergreen che consentono sottoscrizioni e rimborsi periodici secondo regole stabilite. Questo formato è cresciuto in popolarità negli ultimi anni, raggiungendo 105 miliardi di euro di masse in gestione a giugno 2025 per gli evergreen domiciliati in Europa³.

3. Fonte: Novantigo, Q22025.

Perché gli investitori si stanno avvicinando ai mercati privati?

Crediamo ci siano almeno tre motivi per cui oggi sempre un **maggiore numero di investitori privati sta avvicinando i mercati privati**:



Diversificare e stabilizzare i portafogli⁴

Gli investimenti nei mercati privati **non subiscono le oscillazioni giornaliere** delle Borse: non essendo trattati sui mercati regolamentati, tendono ad avere meno volatilità e possono aiutare a stabilizzare il portafoglio nei periodi turbolenti.



Ricerca di potenziali rendimenti

Storicamente, i mercati privati hanno registrato **interessanti performance a lungo termine**⁵, anche se le performance passate non garantiscono le performance future.



Allargare l'universo di investimento

I mercati privati offrono la possibilità di investire in aziende ad **alto potenziale di crescita** che spesso restano a lungo non quotate prima che vadano in Borsa o in **segmenti di nicchia** (ad esempio vini pregiati o opere d'arte).

In ogni caso è fondamentale ricordare che i **mercati privati richiedono pazienza** in virtù delle attività sottostanti l'investimento e generalmente un **orizzonte di medio-lungo periodo** - tipicamente 5-10 anni o più. Pensate ad esempio al tempo necessario per la costruzione di un progetto infrastrutturale o per far crescere una startup. È sensato quindi destinare ai mercati privati **solo la quota di patrimonio che non è necessaria** per le esigenze di liquidità a breve termine e, in ogni caso, solo una **piccola quota del portafoglio di investimenti complessivo**: spesso i rimborsi sono consentiti solo in finestre prestabilite.

Prima di avvicinarsi a questi mercati, è fondamentale comprendere la **natura dell'investimento** affiancati dal proprio consulente finanziario e affidarsi a gestori con una consolidata esperienza in questo specifico segmento e che possono far leva su processi rigorosi di gestione del rischio.

4. La diversificazione non garantisce un profitto né protegge da perdite.

5. Fonte: Studio storico sulle prestazioni di Preqin, pubblicato nel settembre 2024. Questo studio si basa su un universo di 9.284 fondi di Private Equity, 1.675 fondi di Private Debt e 648 fondi di infrastrutture.

Principali asset class dei mercati privati



Debito Privato (Private Debt)

si riferisce ai prestiti concessi alle imprese da soggetti privati e non da banche tradizionali o mercati pubblici



Capitale di rischio (Private Equity)

consiste nell'acquisto di azioni di società private non quotate



Infrastrutture

consente di finanziare progetti, come parchi solari, turbine eoliche, reti in fibra, ecc.



Immobiliare

si traduce in investimenti immobiliari con l'acquisto di immobili o fondi immobiliari privati

Principali rischi da considerare investendo nei mercati privati



Rischio di valutazione

Quando si investe in aziende non quotate, potrebbe essere più difficile determinare il valore attuale degli investimenti. Il rischio di valutazione deriva da fattori quali le mutevoli condizioni di mercato, la performance finanziaria delle società e prospettive generali per il settore in cui operano.



Rischio di liquidità

Data la natura dei mercati privati, è necessario che l'investitore mantenga il proprio investimento a lungo termine. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che il fondo sarà in grado di effettuare gli investimenti a prezzi interessanti o di attuare con successo una strategia di vendita degli attivi in portafoglio (o exit strategy).



Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce al rischio di insolvenza sugli interessi e/o sul capitale. Quando il valore di un investimento dipende dall'adempimento di un obbligo di pagamento di una parte (che può essere una società, un governo o un'altra istituzione), come nel caso dei prestiti, c'è il rischio che l'obbligo non venga onorato. Questo rischio è tanto più alto quanto più bassa è la forza finanziaria della parte.



Rischio di perdita di capitale

A causa della natura di questi investimenti, l'investitore è esposto al rischio di perdita di capitale.

PREVIDENZA

Prenditi cura del tuo futuro

Nel percorso di vita di ciascuno di noi la previdenza rappresenta, a nostro modo di vedere, una delle scelte economiche più importanti e, purtroppo, spesso ancora sottovalutate.

Iscritti ad un fondo pensione
38,8%
dei **lavoratori dipendenti**
23,7%
dei **lavoratori autonomi**

Nel nostro Paese non vi è ancora una consapevolezza così diffusa di quanto sia di strategica rilevanza occuparsi del proprio piano previdenziale. Secondo la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione "solo il 38,8% dei lavoratori dipendenti e il 23,7% degli autonomi risulta iscritto a un fondo pensione."¹

37%
dei nati tra il 1961 e il 2000
ha un fondo pensione

Tra i 31,4 milioni di italiani nati tra il 1961 e il 2000, appena il 37% dispone di un fondo pensione, mentre il 63% non ha alcuna forma di previdenza complementare o è inoccupato.¹

1. Nota: Relazione per l'anno 2024, Covip, presentata il 23 giugno 2025.

La legge di Bilancio per l'anno 2026 sottolinea e rafforza con interventi specifici sulla previdenza complementare la necessità di attivarsi individualmente e responsabilmente in tal senso. **Occuparsi della previdenza significa occuparsi del proprio futuro**, non semplicemente mettere da parte i soldi per la pensione, come si usava dire un tempo. E' una strategia attiva che, se adottata per tempo, consente di creare le condizioni per rispondere ai bisogni più importanti che emergeranno nel nostro cammino. Con un progetto previdenziale, avviato per tempo, possiamo rispondere adeguatamente alle sfide finanziarie e demografiche del nostro tempo:



Il gap
previdenziale



La possibilità di andare
anticipatamente in
pensione



La longevità

Il gap previdenziale

30%
gap previdenziale per un
lavoratore medio italiano
con **carriera completa**

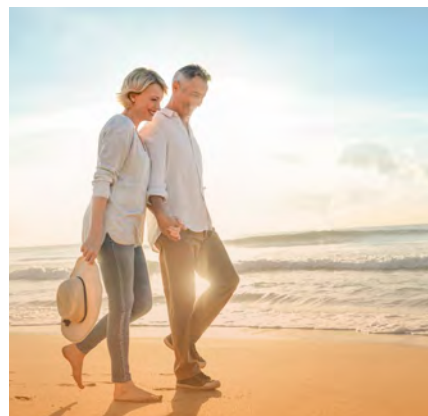


pensione pari al
70%
dell'ultimo stipendio
prima dell'uscita dal
mondo del lavoro

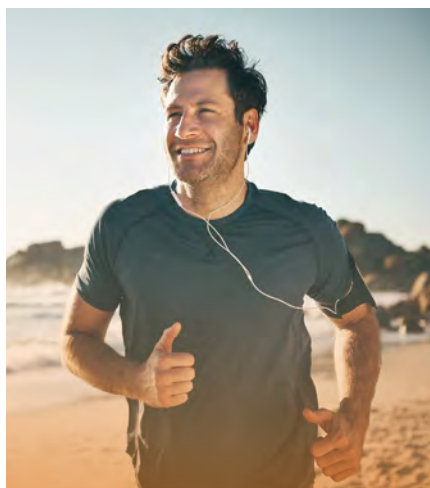
Questo termine, sempre più diffuso nei media, **indica la differenza tra la pensione pubblica e l'ultimo reddito percepito prima di chiudere la carriera lavorativa**. In un recente rapporto (OECD 2025, Pensions at a Glance 2025: OECD and G20 Indicators) l'OCSE ha stimato che il gap previdenziale per un lavoratore medio italiano con carriera completa è circa il 30%. In altri termini la pensione sarà pari al 70% dell'ultimo stipendio prima dell'uscita dal mondo del lavoro. Il passaggio al sistema contributivo, carriere lavorative discontinue, l'allungamento dell'aspettativa di vita sono alcuni dei fattori che favoriscono l'aumento del gap previdenziale. Più ampio sarà questo gap più **diventerà difficile mantenere in pensione il tenore di vita desiderato**.

In pensione anticipatamente

Nei sondaggi demoscopici emerge spesso che una fetta importante della popolazione italiana desidera chiudere anzitempo la propria fase lavorativa per godersi appieno la vita quando si è relativamente giovani e in salute. Uscire anticipatamente dal mondo del lavoro è un'opportunità che si può cogliere in casi particolari, il principale dei quali è il possesso di specifici requisiti contributivi, ma anche attraverso l'utilizzo della **previdenza complementare** che, se pianificata in maniera attenta e realizzata per tempo, **può fornire i mezzi necessari per finanziare gli anni che mancano alla riscossione del reddito pensionistico**.



La longevità



Il sogno di vivere più a lungo continua ad alimentarsi senza sosta: i progressi in campo medico-sanitario e nello stile di vita hanno favorito l'allungamento dell'aspettativa di vita. Secondo l'Istat in Italia la speranza di vita alla nascita è salita nel 2024 a 83,4 anni, quasi 5 mesi in più rispetto al 2023 (Indicatori demografici, rapporto ISTAT, 31 marzo 2025). L'allungamento della vita porta con sé la grande possibilità di dedicare il proprio tempo a ciò che più si desidera senza il vincolo dell'attività lavorativa. **Per realizzare gli obiettivi che ciascuno di noi si pone** in quella fase della vita **è però necessario avere risorse sufficienti** in un arco temporale che sta diventando sempre più esteso. Questo "rischio" di vivere più a lungo va affrontato senza indugio avviando presto una strategia finanziaria chiara da realizzare con disciplina.

Affrontare queste sfide con la previdenza complementare

La previdenza complementare è uno strumento di pianificazione finanziaria fondamentale per creare un capitale che ci potrà aiutare quando avremo smesso di lavorare, ma anche prima in caso di particolari necessità. Perché la previdenza complementare ha tanti vantaggi!

Scopriamoli:



Ti consente di investire **piccole somme** ogni mese che, con il meccanismo della capitalizzazione composta, in un arco temporale lungo possono generare un capitale importante.



I **contributi versati sono deducibili dal reddito imponibile** (fino a 5.300 euro, a partire dall'1 gennaio 2026).



I rendimenti maturati e la prestazione pensionistica godono di una **tassazione agevolata**.



Può consentirti di anticipare l'uscita dal mondo del lavoro offrendo un **reddito integrativo** prima del raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia.



Puoi gestire **flessibilmente i versamenti** in base alle tue esigenze.



Puoi richiedere **anticipazioni sul capitale accumulato** per finanziare l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, per spese sanitarie, per esigenze personali.



La tua posizione previdenziale è portabile, può cioè essere trasferita da un fondo all'altro in caso di cambio di datore di lavoro.



I tuoi risparmi sono affidati a professionisti della gestione che diversificano gli investimenti e gestiscono nel continuo i rischi.

E tu? Cosa aspetti a prenderti cura del tuo futuro?

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Messaggio informativo riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', della Nota informativa. La presente comunicazione è stata redatta da Amundi, che si riserva il diritto di modificare ed aggiornare le opinioni, le informazioni ed i dati in essa contenuti in qualsiasi momento, senza preavviso e a propria discrezione. La presente comunicazione non è rivolta alle "U.S. Person".

INVESTIMENTI 2.0, TRUFFE 2.0

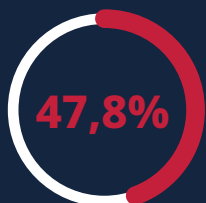
Come non finire nel mirino digitale

Tra pubblicità sui social e telefonate aggressive, il bombardamento digitale mette a rischio i risparmi: come riconoscere i segnali, verificarli e proteggersi.

Allarme truffe: quasi un italiano su due contattato

Quasi un italiano su due è stato avvicinato da una truffa finanziaria. È il dato più allarmante che emerge dall'aggiornamento del VI Rapporto Assogestioni-Censis sull'educazione finanziaria

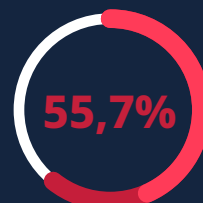
1. Nota per la Comunicazione del VI Rapporto Assogestioni-Censis "Il ruolo dell'educazione finanziaria nella cultura sociale del risparmio degli italiani", novembre 2025.



degli italiani ha ricevuto proposte d'investimento rivelatesi frodi



è stato intercettato da messaggi o pubblicità di piattaforme che promettono guadagni facili



vorrebbe migliorare le proprie competenze finanziarie, ma il **42,9%** dichiara di non avere tempo o motivazione per farlo

Perché è importante informarsi?

La fragilità informativa e la procrastinazione nel formarsi rendono il risparmiatore più vulnerabile ai messaggi seducenti e alle tecniche sempre più sofisticate degli operatori abusivi. Quando, invece, le persone sono formate finanziariamente, diventano più caute e responsabili sia nelle scelte pratiche sia nella gestione emotiva e nel rispetto delle norme. L'educazione finanziaria rafforza così la capacità di difendersi dalle frodi.

Come funziona la truffa



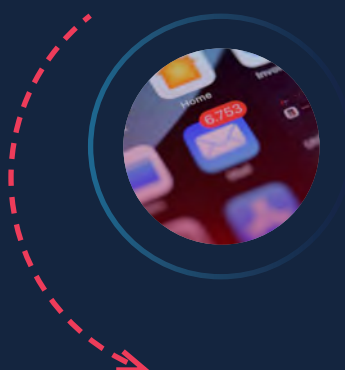
Presentazione

il truffatore si spaccia per "esperto", usa gergo tecnico — spesso in inglese — per intimidire e creare autorevolezza



Promessa

rendimenti elevati, rapidi e "sicuri", senza dettaglio o dati verificabili



Pressione

telefonate e messaggi continui per ottenere una decisione affrettata



Strumenti moderni

siti clonati, profili falsi di personaggi famosi, contenuti generati con intelligenza artificiale (video, voci, immagini), campagne sui social e via messaggistica



Modalità di incasso preferite

pagamenti in criptovalute o trasferimenti difficili da recuperare

Consigli pratici

Scopri come metterli subito in atto



1.

Verifica preventiva dell'operatore

- ☒ Controlla che l'intermediario sia autorizzato dalle autorità di vigilanza (es. registro CONSOB per l'Italia).
- ☒ Verifica il nome legale, la partita IVA/registro imprese e i riferimenti ufficiali sul sito istituzionale dell'autorità.



2.

Controlla la documentazione del prodotto

- ☒ Per prodotti finanziari: deve esistere un prospetto informativo pubblicato.
- ☒ Per crypto-attività: richiedi e leggi il white paper; diffida se manca o è generico.



3.

Non cedere alla fretta e non condividere dati

- ☒ Evita decisioni sotto pressione; prendi tempo per verificare.
- ☒ Non inviare documenti sensibili né trasferire denaro su conti o wallet non verificati.
- ☒ Sospetta di richieste di pagamento immediato in criptovalute o carte regalo.



La tecnologia ha reso più facile investire, ma ha anche moltiplicato i rischi: la prudenza informata è la prima linea di difesa.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

I contenuti di questa comunicazione hanno carattere puramente informativo. I dati, le opinioni e le informazioni in essa contenuti sono prodotti da Amundi sulla base di fonti considerate affidabili al momento della redazione. Amundi si riserva il diritto di modificare ed aggiornare la presente informativa in qualsiasi momento e a propria discrezione. Non vi è garanzia che i Paesi, i mercati o i settori eventualmente citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non sono da intendere come una comunicazione di marketing, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari o una proposta contrattuale, né come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispettano i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non sono sottoposte ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a servizi, strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. **Investire comporta dei rischi.** Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa al servizio, allo strumento e al prodotto finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. La presente comunicazione non è diretta a "US Person".